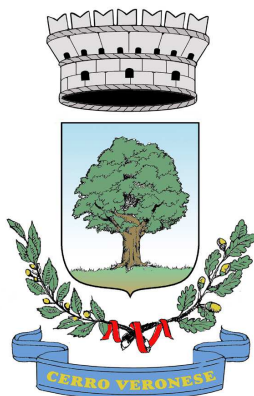


COMUNE DI CERRO VERONESE

PROVINCIA DI VERONA



**Relazione illustrativa
della Giunta al Rendiconto**

(art. 151, comma 6, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Esercizio 2013

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 in data 20 marzo 2014

1) Premessa

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione gestionale, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme contenute nel D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione illustrativa della giunta, nella quale vengano espresse *“valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti”*. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che la relazione *“evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.”*

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Analisi degli scostamenti

Il bilancio di previsione 2013 è stato oggetto di 4 variazioni complessive di cui una di assestamento generale, per un totale di circa 230 mila euro, che hanno portato le previsioni dai 4.259.000,00 e iniziali ai 4.490.290,93 € finali, con un incremento del 5,5% ca. La parte corrente del bilancio è aumentata del 9% ca. per quanto riguarda l'entrata e del 10% ca. per quanta riguarda la spesa. In totale la previsione di entrata corrente è aumentata di 174.770,93 € mentre la spesa corrente è aumentata di 178.771,64 €.

Le principali variazioni di entrata corrente sono date dall'applicazioni della manovra finanziaria collegata all'IMU, al Fondo di solidarietà comunale e ad altri trasferimenti erariali in particolare sul rimborso dell'IMU sulla prima casa. Le principali variazioni della

spesa corrente riguardano in particolare le manutenzioni ordinarie e l'incremento dei consumi di gasolio ed energia elettrica collegati in parte al nuovo incremento dell'IVA e alle modifiche dovute alla manovra finanziaria sempre collegata all'IMU.

Per quanto riguarda, invece, la gestione degli investimenti, si registra un incremento delle entrate di 56.520,00 € a fronte di un incremento di spesa di 52.520,00 €.

Nella gestione complessiva di cassa, che si conclude con un fondo di € 380.562,70, la velocità di riscossione delle entrate correnti è stata del 88%, mentre la velocità di pagamento delle spese correnti è stata del 76%, avendo preferito a fine anno effettuare pagamenti in c/capitale visto il rispetto del patto di stabilità 2013.

Nel complesso il rendiconto 2013 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 20.011,48. La gestione di competenza si chiude con un avanzo di € 25.904,05 che viene compensato nell'avanzo complessivo con la gestione dei residui.

Nel complesso l'incidenza dei residui attivi si è ridotta al 18% (12% per i residui di competenza) e l'incidenza dei residui passivi al 28% (24% per i residui di competenza). Analizzando in dettaglio i residui di parte corrente, i dati migliorano al 8% delle entrate e al 21% delle spese.

Gli obiettivi contenuti nei programmi della Relazione previsionale programmatica e del bilancio di previsione 2013 sono stati gestiti in coerenza con le strategie contenute nel programma dell'Amministrazione, pervenendo al raggiungimento dei risultati prefissati attraverso l'esercizio di una gestione efficace, efficiente ed economica delle risorse, con un tasso medio di realizzazione dei programmi pari al 48%. Tale tasso è influenzato maggiormente dalla programmazione degli investimenti che per loro stessa natura, hanno tempi di realizzazione pluriennali e sono vincolati alla concessione di contributi e al rispetto del patto di stabilità, oltre alla mancanza per l'Ente di destinare quote delle entrate proprie alla realizzazione di opere.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 in data 27/02/2013. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) DGC n. 29 del 13/03/13 ratificata con DCC n. 15 del 30/04/13
- 2) DGC n. 45 del 21/05/13 ratificata con DCC n. 22 del 14/06/13
- 3) DCC n. 33 del 05/09/13
- 4) DCC n. 44 del 26/11/13

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione finanziario con delibera n. 24 in data 19/03/13.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta principali nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	36	27/09/12	Delib.aliquote
Tariffe Manovra 2013 Contenente la riconferma di tutte le precedenti aliquote e tariffe	G.C.	3	17/01/13	Delib.Cumulat.
Addizionale IRPEF	C.C.	3	01/03/07	Delib.Regolam.

2.2) Il risultato della gestione

L'esercizio 2013 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di Euro 20.011,48 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	In conto		Importi
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			306.312,88
RISCOSSIONI	282.323,02	1.930.591,81	2.212.914,83
PAGAMENTI	482.498,14	1.656.166,87	2.138.665,01
Fondo di cassa al 31 dicembre			380.562,70
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			380.562,70
RESIDUI ATTIVI	210.423,27	263.640,42	474.063,69
RESIDUI PASSIVI	322.453,60	512.161,31	834.614,91
<i>Differenza</i>			- 360.551,22
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-)			20.011,48

Risultato di gestione

Fondi vincolati	0,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	20.011,48
Totale avanzo/disavanzo	20.011,48

Tale risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		Importi
Totale accertamenti di competenza	+	2.194.232,23
Totale impegni di competenza	-	2.168.328,18
Differenza	+/-	25.904,05
Avanzo applicato	+	0,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+/-	25.904,05

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	57.026,44
Minori residui passivi riaccertati	+	46.134,34
SALDO GESTIONE RESIDUI	+/-	-10.892,10

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+/-	25.904,05
SALDO GESTIONE RESIDUI	+/-	-10.892,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	4.999,53
AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+/-	20.011,48

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che: l'avanzo complessivo pari ad € 20.011,48 si incrementa rispetto al 2012, ma trattasi di un valore non rilevante di importi in linea con l'andamento altalenante delle entrate e spese annuali. La gestione di competenza si è conclusa con un avanzo di € 25.904,05 in linea con una gestione oculata che non presenta difficoltà nei procedimenti di spesa ed un accurato controllo di gestione nelle entrate correnti soprattutto derivanti dai tributi. Tutto ciò a voler significare che la gestione di competenza del bilancio 2013 è in sostanziale pareggio, ed il risultato di gestione rilevato dal conto di bilancio deriva dalle annualità precedenti e dalla gestione dei residui.

Tale risultato è in linea con l'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>
Risultato di amministrazione	1.416,44	19.965,01	4.999,53	20.011,48
di cui vincolato		15.000,00	2.868,00	-
Gestione di competenza	43.542,51	35.442,57	27.242,04	25.904,05
Gestione residui	- 43.577,04	- 16.894,00	- 42.207,52	- 10.892,10

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 25.904,05 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		Importi
RISCOSSIONI	(+)	1.930.591,81
PAGAMENTI	(-)	1.656.166,87
<i>Differenza ...</i>	<i>[A]</i>	274.424,94
RESIDUI ATTIVI	(+)	263.640,42
RESIDUI PASSIVI	(-)	512.161,31
<i>Differenza ...</i>	<i>[B]</i>	-248.520,89
Avanzo / Disavanzo di competenza (A) + (B)		25.904,05

Risultato di gestione	Fondi vincolati	0,00
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	25.904,05
	Totale avanzo/disavanzo	25.904,05

e con la seguente suddivisione tra parte corrente e parte in conto capitale:

Gestione di competenza corrente		Importi
Entrate correnti (Tit. I+II+III)	+	1.901.494,23
Spese correnti (Tit. I)	-	1.713.902,61
Spese per rimborso prestiti (Tit. III)	-	158.813,29
Differenza	+/-	28.778,33
Oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente	+	-
Avanzo applicato alla parte corrente	+	
Entrate correnti destinate agli investimenti	-	5.222,00
Totale gestione corrente	+/-	23.556,33
Gestione di competenza c/capitale		
Entrate titoli IV e V	+	146.114,69
Avanzo applicato agli investimenti	+	-
Entrate correnti destinate agli investimenti	+	5.222,00
Spese in c/capitale	-	148.988,97
Oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente	-	-
Totale gestione in c/capitale	+/-	2.347,72
Avanzo/Disavanzo di competenza	+/-	25.904,05

3.2) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	1.581.500,00	1.599.264,96	1%	1.391.082,28	-13%
Titolo II	Trasferimenti	142.077,00	287.433,69	102%	212.878,97	-26%
Titolo III	Entrate extratributarie	302.645,00	314.294,28	4%	297.532,98	-5%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.562.158,00	1.568.678,00	0%	136.828,49	-91%
Titolo V	Entrate da prestiti	420.620,00	470.620,00	12%	9.286,20	-98%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	250.000,00	250.000,00	0%	146.623,31	-41%
Avanzo di amministrazione applicato				==		==
Totale		4.259.000,00	4.490.290,93	5%	2.194.232,23	-51%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	1.862.186,00	2.040.957,64	10%	1.713.903	-16%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.988.000,00	2.040.520,00	3%	148.989	-93%
Titolo III	Rimborso di prestiti	158.814,00	158.813,29	0%	158.813	0%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	250.000,00	250.000,00	0%	146.623	-41%
Totale		4.259.000,00	4.490.290,93	5%	2.168.328,18	-52%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- In primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. La variazione intervenuta, al titolo II° dell'entrata è dovuta al rimborso dell'IMU sulla prima casa definito in corso d'anno, dopo l'approvazione del bilancio. Pertanto si denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- In secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. Anche in questo caso, per la parte corrente, si rileva l'incertezza delle norme che solo nel marzo 2014 hanno definito per il 2013 la regola di contabilizzazione della trattenuta erariale dell'IMU per la costituzione del Fondi di Solidarietà Comunale. Purtroppo nella parte investimenti si rileva la mancanza di concessione di contributi per investimenti che si ripercuotono sull'impossibilità di realizzare nuove opere e pertanto sulla capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

Pertanto le differenze riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive permettono di rilevare, come già anticipato, che in entrata hanno influito la manovra finanziaria collegata alle varie modifiche IMU e al Fondo di Solidarietà Comunale che, purtroppo ad oggi, non sono ancora concluse in quanto non abbiamo il riscontro dei dati definitivi del Ministero

delle Entrate, e non si hanno ancora tutti gli accrediti finali. Tali dati potranno comportare una ulteriore modifica delle due voci d'entrata principali.

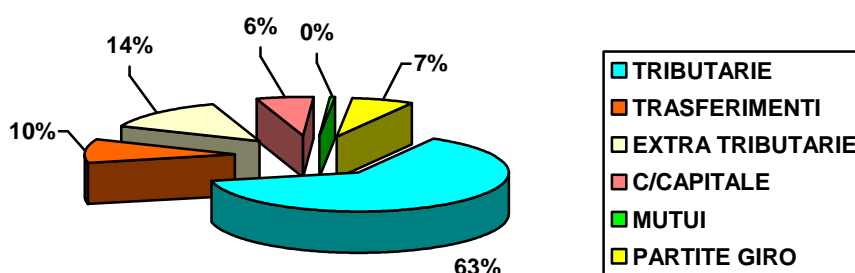
Le principali variazioni della spesa corrente, oltre quelle collegate all'IMU, riguardano invece un costante incremento delle spese di manutenzioni ordinarie e dei consumi di gestione quali gasolio ed energia elettrica collegati anche al nuovo incremento dell'IVA.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2011	%	Anno 2012	%	Anno 2013	%
Titolo I	Entrate tributarie	1.425.360,73	77,36	1.532.389,71	76,76	1.391.082,28	73,16
Titolo II	Entrate da trasferimenti	120.107,42	6,52	151.376,47	7,58	212.878,97	11,20
Titolo III	Entrate extratributarie	297.113,03	16,12	312.610,43	15,66	297.532,98	15,65
Entrate correnti		1.842.581,18	100,00	1.996.376,61	100,00	1.901.494,23	100,00
Titolo IV	Entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossione crediti	564.953,76	93,39	165.019,32	59,69	136.828,49	93,64
Titolo V	Entrate da accensione prestiti	40.000,00	6,61	111.463,80	40,31	9.286,20	6,36
Entrate in c/capitale		604.953,76	100,00	276.483,12	100,00	146.114,69	100,00
Titolo VI	Entrate servizi per c/terzi	159.468,07		149.099,78		146.623,31	
TOTALE		2.607.003,01		2.421.959,51		2.194.232,23	
<i>Avanzo di amministrazione</i>							
TOTALE ENTRATE		2.607.003,01		2.421.959,51		2.194.232,23	

ENTRATE



Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso altalenante intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2010	%	Anno 2011	%	Anno 2012	%	Anno 2013	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+II)	1.350.889,96	74,36	1.722.473,76	93,5	1.845.000,14	92,4	1.688.615,26	88,8
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	465.812,92	25,64	120.107,42	6,5	151.376,47	7,6	212.878,97	11,2
ENTRATE CORRENTI	1.816.702,88	100	1.842.581,18	100	1.996.376,61	100	1.901.494,23	100

A tale proposito si rileva che:

la nuova Imposta IMU in sostituzione dell'ICI è divenuta l'entrata principale dell'Ente per un importo pari a circa 770 mila euro. Per la neo imposta sono molteplici ancora ad oggi gli aspetti indeterminati, il maggiore dei quali è costituito dalla quota dell'imposta riversata e destinata a finanziare il fondo di solidarietà comunale pari a 4.717,90 milioni di euro. Inoltre sono previste variazioni compensative in aumento o in diminuzione della dotazione del FSC per tenere conto dell'effettivo gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D".

Per la compensazione, la norma fa ancora riferimento al gettito "stimato" e questo potrà comportare degli scostamenti, rispetto a quello che sarà l'effettivo incasso dell'imposta e il fondo. Le eventuali correzioni dell'ammontare del fondo di solidarietà comunale, che si rendessero necessarie una volta comunicati i dati, potranno apportare ancora delle modifiche al saldo finale 2013.

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Categoria I - Imposte					
I.M.U. ordinaria	769.000,00		213.234,62	555.765,38	-28
I.C.I. recupero evasione	10.967,94	806,00		11.773,94	7
Addizionale ENEL recupero	1.399,45			1.399,45	100
Addizionale IRPEF	208.000,00	11.146,92		219.146,92	5
Imposta sulla pubblicità	5.000,00		39,00	4.961,00	-1
Totale categoria I	994.367,39	11.952,92	213.273,62	793.046,69	-20
Categoria II - Tasse					
TARES	390.000,00		2.070,78	387.929,22	-1
TOSAP	40.000,00	1.255,77		41.255,77	3
Altre tasse					
Toatale categoria II	430.000,00	1.255,77	2.070,78	429.184,99	0
Categoria III - Tributi speciali					
Fondo Solidarietà Comunale	169.397,57		2.149,10	167.248,47	-1
Diritti pubbliche affissioni	500,00		205,80	294,20	-41
Sanzioni in materia tributaria	5.000,00		3.692,07	1.307,93	-74
Totale categoria III	174.897,57	-	6.046,97	168.850,60	-3
Totale entrate tributarie	1.599.264,96	13.209	221.391	1.391.082,28	-13

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala: la diminuzione dell'IMU riferita al riversamento della quota destinata al Fondo di Solidarietà Comunale, collegata a quanto anticipato precedentemente.

Si rileva un incremento dell'addizionale comunale Irpef, ad aliquota invariata. E' proseguito, invece, per quanto riguarda i controlli sui tributi, l'accertamento degli ultimi anni della vecchia ICI.

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	57,68%	77,36%	76,76%	73,16%
	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	423,04	579,18	611,24	557,10

A tale proposito si osserva un incremento negli ultimi anni dell'autonomia impositiva, dovuta in particolar modo al taglio dei trasferimenti erariali e all'istituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, prima, e del Fondo di Solidarietà comunale poi, che comunque rimane un trasferimento dello Stato e ad un incremento della pressione tributaria dovuta prima alla compartecipazione IVA nel 2011 e poi all'istituzione dell'IMU dal 2012.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Si rileva che tutti gli importi sono desunti dalle spettanze comunicate dal Ministero dell'interno sul proprio sito web, anche se ancora non materialmente incassati alla data del 31/12/2013.

Nella pagina seguente è riportato il confronto tra le "spettanze" 2012 e 2013 pubblicato sul sito del Ministero dell'interno, da cui emergono le relative quantificazioni.

SPETTANZE 2012 E 2013 - CONFRONTO

Descrizione	Spettanze 2012	Variazioni	Spettanze 2013	Var. %
F.S.R. 2012 - F.S.C. 2013	300.462,75	-135.587,97	164.874,78	-45,13
Così determinato:				
Definizione Risorse di riferimento:				
F.S.R. 2012			300.462,75	
Restituzione detraz.art. 16 DL 95/12			13.912,79	
Detraz. Art. 16 DL 95/12 - Spending review			-86.453,73	
Rettifiche per stanz.non confermato art. 34 DL 179/12			-4.769,96	
Gettito IMU 2012 dato Dip.Finanze			463.264,99	
TOTALE RISORSE DI RIFERIMENTO (A)			686.416,85	
Alimentazione Fondo di Solidarietà Comunale 2013:				
Gettito IMU 2013 (stimato ad aliquota base)			751.331,17	
Quota da destinare ad alimentare il F.S.C. 2013			-231.001,01	
Gettito IMU netto stimato 2013 (B)			520.330,16	
F.S.C. 2013 (A - B)			166.086,69	
Rettifica (art. 2 c. 3 DPCM)			-1.211,90	
F.S.C. 2013			164.874,78	

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	144.036,80		13.001,85	131.034,95	-9
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	120.657,57		57.480,87	63.176,70	-48
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	22.739,32		4.072,00	18.667,32	-18
Totale trasferimenti	287.433,69	-	74.554,72	212.878,97	-26

Tra i trasferimenti dello Stato figurano in particolare e solo per il 2013, l'importo dell'IMU sulla prima casa salvo la quota della "mini IMU", e l'importo del contributo sviluppo investimenti risalente alle contribuzioni sui tassi dei mutui della Cassa DD.PP.

Per quanto riguarda i trasferimenti della Regione, anch'essi sono una parte delle poste attive del bilancio in relazione ai servizi erogati dall'Ente, ed hanno la loro controparte in uscita che è spesso superiore alle entrate in quanto trattasi di contributi nel settore sociale dove spesso i servizi si riversano a carico del comune. Altri sono un mero travaso dalla Regione all'assistito, vedi borse di studio e libri di testo, spese di locazione, assistenza ai minori, ecc.

Per quanto riguarda i contributi di parte corrente da parte di altri enti pubblici, non si rilevano entrate particolari se non di modico importo e comunque collegati anch'essi ai servizi sociali e assistenziali.

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Cat. I - Proventi servizi pubblici	206.133,82		29.488,47	176.645,35	-14,31
Cat. II - Proventi dei beni	40.851,57	5.190,12		46.041,69	13
Cat. III - Interessi attivi	100,00	978,50		1.078,50	979
Cat. IV - Utili netti					
Cat. V - Proventi diversi	67.208,89	6.558,55		73.767,44	10
Totale entrate extratributarie	314.294,28	12.727,17	29.488,47	297.532,98	-5

I proventi di maggiore entità sono costituiti da: servizi scolastici (mensa e trasporto alunni), dalle sanzioni al Codice della Strada e sui regolamenti comunali, dai proventi derivanti dall'uso degli immobili comunali, dai diritti di segreteria su certificazioni rilasciate dall'ufficio

tecnico, da attività quali i soggiorni climatici per anziani e dal contributo GSE per il conto energia sul fotovoltaico di cui il 60% circa va poi girato al gestore dell'impianto installato sulla scuola primaria.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le rimanenti prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale e servizi produttivi esclusi dalla fiscalità locale.

L'aspetto più importante che riguarda queste prestazioni è quello della percentuale di copertura dei costi con i proventi riscossi, che le nuove disposizioni finanziarie impongono all'avvicinamento graduale della copertura complessiva del servizio reso con le rispettive entrate.

Nel complesso l'andamento delle entrate è costante nel corso degli anni e non si rilevano particolari scostamenti di rilievo.

L'impiego dei proventi derivanti dalle sanzioni al CdS

La destinazione per l'anno 2013 è stata disposta con deliberazione n. 8 in data 17/01/13.

Successivamente, sono stati aggiornati gli importi previsti a titolo di incassi per violazioni al CdS e adeguata, conseguentemente, la destinazione delle somme vincolate, come segue:

Proventi C.D.S.	7.463,00	
di cui da Autovelox	403,20	
da destinare alla Provincia art.142 c. 12 bis CDS		201,60
Vincolo destinazione art. 208 D.Lgs. 285/92	3.630,70	
Somme impegnate		4.749,15
Notifica sanzioni	277,97	

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 6.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, si riportano di seguito gli Indicatori di redditività del patrimonio

		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<i>Redditività patrimonio</i>	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrim. disponibile}} \times 100$	27,92%	37,50%	46,28%	46,28%
<i>Patrimonio pro capite</i>	$\frac{\text{Valori beni patrim. indispos.}}{\text{Popolazione}}$	1.438,00	1.274,00	1.080,00	1.080,00
<i>Patrimonio pro capite</i>	$\frac{\text{Valori beni patrim. disponibili}}{\text{Popolazione}}$	55,00	47,00	38,00	38,00
<i>Patrimonio pro capite</i>	$\frac{\text{Valori beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	667,00	634,00	584,00	584,00

4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Trasferimenti di capitale dallo Stato	10.278,00		10.278,00	-	-100
Trasferimenti di capitale dalla regione	1.049.380,00		1.049.380,00	-	-100
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	73.500,00		65.500,00	8.000,00	-89
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	435.520,00		306.691,51	128.828,49	-70
Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti	1.568.678,00	-	1.431.849,51	136.828,49	-91

Appartengono a questo titolo le alienazioni dei beni patrimoniali e i trasferimenti di capitale.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'Ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori patrimoniali. Nel nostro Ente però l'unica alienazione di beni riguarda la concessione dei loculi cimiteriali e delle tombe di famiglia, che dal 2007, per disposizione normativa, la relativa entrata è prevista al titolo III° e non più al titolo IV°.

Per quanto riguarda i trasferimenti in c/capitale si rileva che il fondo erariale destinato al contributo Ordinario Investimenti a partire dal 2013 è stato eliminato e pertanto non rileva in contabilità e non sono stati concessi contributi da parte della Regione Veneto. Sono stati concessi, invece, da parte della Comunità Montana della Lessinia contributi per € 8.000,00 per manutenzione di strade e sistemazione e messa a norma degli impianti tecnologici del campo sportivo.

Per quanto riguarda le entrate per gli Oneri di Urbanizzazione sono in riduzione, seguendo l'andamento degli ultimi anni.

Gli stessi proventi, sono stati accertati per un importo pari a Euro 25.293,63, destinati al 100% al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni con relativa destinazione:

	Anno 2010	%	Anno 2011	%	Anno 2012	%	Anno 2013	%
Oneri applicati alla parte corrente	59.067,16	67,1	42.459,33	50	477,35	0,7	-	0
Oneri destinati agli investimenti	28.915,46	32,9	42.459,33	50	67.714,93	99	25.293,63	100
TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE	87.982,62	100	84.918,66	100	68.192,28	100	25.293,63	100

4.5) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Anticipazioni di cassa					
Finanziamenti a breve termine					
Assunzione di mutui e prestiti	470.620,00		461.333,80	9.286,20	-98
Emissione di prestiti obbligazionari					
<i>Totale entrate Titolo V</i>	470.620,00	-	461.333,80	9.286,20	-98

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti i seguenti mutui:

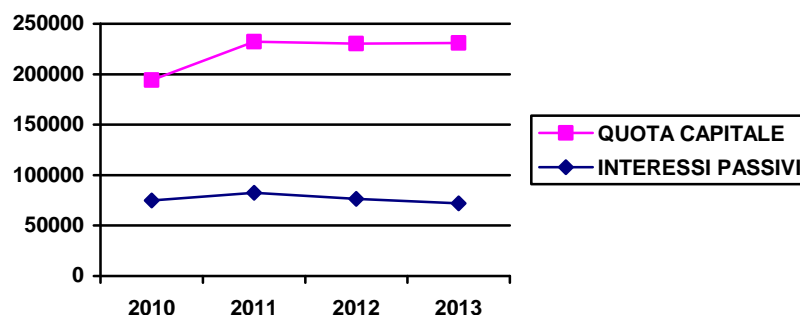
<i>Ente mutuante</i>	<i>Opera da finanziare</i>	<i>Importo</i>
Cassa DD.PP.	Sistemazione strade comunali	9.286,20
		-
		-
		-
	TOTALE	9.286,20

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
ASSUNZIONE DI MUTUI	186.800,00	40.000,00	111.463,80	9.286,20
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	186.800,00	40.000,00	111.463,80	9.286,20

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di nuovi mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle rispettive quote capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata.

QUOTE MUTUI ANNUALI



4.5.1) Anticipazioni

Per quanto riguarda le anticipazioni necessarie per far fronte alle esigenze di cassa, si rileva che anche per l'anno 2013 non si è fatto ricorso a tale fonte onerosa di finanziamento, sintomo di una buona gestione delle risorse liquide disponibili nel breve periodo, anche se negli ultimi anni in alcuni periodi si rilevano problematiche di cassa, dovute al ritardo nella liquidazione da parte degli enti superiori vedi Regione e dai continui spostamenti delle scadenze tributarie da parte dello Stato.

Il saldo di cassa a fine anno comunque si stabilizza in € 380.562,70=.

Il trend storico rilevato negli ultimi quattro anni evidenzia:

Fondo Cassa al 31/12

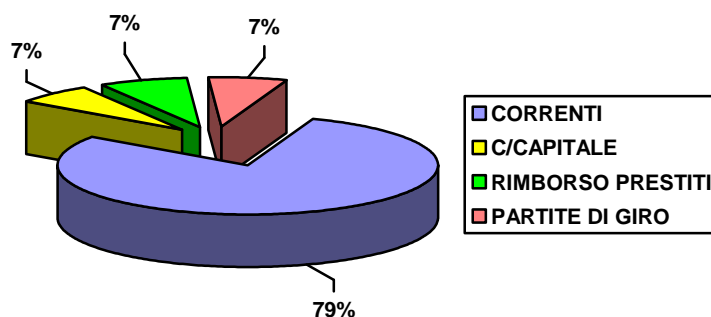
Anno	Importo	%
2010	258.583,15	+20%
2011	290.419,32	+12%
2012	306.312,88	+6%
2013	380.562,70	+24%

5) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		2010	%	Anno 2011	%	Anno 2012	%	Anno 2013	%
Titolo I	Spese correnti	1.726.560,03	62,1	1.697.569,99	66,0	1.815.776,99	75,8	1.713.902,61	79,0
Titolo II	Spese in c/capitale	785.144,17	28,3	564.679,21	22,0	276.110,70	11,5	148.988,97	6,9
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	119.171,64	4,3	149.843,17	5,8	153.730,00	6,42	158.813,29	7,3
Titolo IV	Spese per servizi per c/terzi	148.262,79	5,3	159.468,07	6,2	149.099,78	6,23	146.623,31	6,8
TOTALE		2.779.138,63	100,0	2.571.560,44	100,0	2.394.717,47	100	2.168.328,18	100,0
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			0,0		0,0		0		0,0
TOTALE SPESE		2.779.138,63	100,0	2.571.560,44	100,0	2.394.717,47	100	2.168.328,18	100,0

SPESE



5.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, del personale, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Personale	491.308,68	520.304,16	503.784,93	500.737,44
Acquisto di beni	157.051,80	136.934,38	171.328,86	163.917,55
Prestazioni di servizi	806.879,60	750.032,38	792.134,79	754.976,95
Utilizzo di beni di terzi	7.500,00	6.200,00	5.400,00	5.192,84
Trasferimenti	154.892,89	164.821,72	228.070,43	179.510,25
Interessi passivi e oneri finanz.	74.860,30	82.346,51	76.615,42	72.099,30
Imposte e tasse	33.666,76	35.880,44	36.400,56	36.694,82
Oneri straordinari	400,00	1.150,40	2.042,00	773,46
Totale	1.726.560,03	1.697.669,99	1.815.776,99	1.713.902,61

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<i>Rigidità spesa corrente</i>	$\frac{\text{Spese pers. + Quota amm. mutui} \times 100}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}}$	38%	41%	37%	38%
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza} \times 100}{\text{Impegni Tit. I competenza}}$	75%	79%	77%	78%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie o Magg. Spese</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % Prev./Imp.</i>
Personale	519.517,00	507.767,00	7.030,00	500.737,00	-1,38
Acquisto di beni	171.300,00	167.702,00	3.784,00	163.918,00	-2,26
Prestazioni di servizi	723.783,00	778.919,00	23.942,00	754.977,00	-3,07
Utilizzo di beni di terzi	6.200,00	6.200,00	1.007,00	5.193,00	-16,24
Trasferimenti	233.340,00	470.630,00	291.120,00	179.510,00	-61,86
Interessi passivi e oneri finanz.	77.191,00	72.191,00	92,00	72.099,00	-0,13
Imposte e tasse	37.355,00	36.775,00	80,00	36.695,00	-0,22
Oneri straordinari	93.500,00	773,00	-	773,00	0,00
Totale	1.862.186,00	2.040.957,00	327.055,00	1.713.902,00	-16,0

5.1.1) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per funzioni ed interventi è il seguente:

Funzioni	Interventi								Incidenza %	
	Personale	Acquisto beni	Prestaz. servizi	Utilizzo beni	Trasfer.ti	Interessi passivi	Imposte e tasse	Oneri straord.		Totale
<i>Amm.ne, gestione e controllo</i>	340.262,44	27.104,13	112.482,11	5.192,84	28.963,73	3.485,00	25.378,94	773,46	543.642,65	31,72
<i>Giustizia</i>									-	0,00
<i>Polizia</i>	29.994,00	1.153,40	444,00		4.773,07		1.945,00		38.309,47	2,24
<i>Istruzione</i>	33.208,00	77.671,32	163.013,22		17.445,64	31.004,00	2.159,00		324.501,18	18,93
<i>Cultura</i>		1.700,00	400,00		8.500,00				10.600,00	0,62
<i>Settore sportivo</i>		8.500,00	5.200,00		1.000,00	3.464,00			18.164,00	1,06
<i>Turismo</i>			1.704,77		3.000,00				4.704,77	0,27
<i>Viabilità e trasporti</i>	68.033,00	21.652,87	108.027,60			16.130,00	5.307,88		219.151,35	12,79
<i>Territorio e ambiente</i>	14.168,00	4.062,24	298.697,14		1.577,00	7.312,00	896,00		326.712,38	19,06
<i>Settore sociale</i>	15.072,00	22.073,59	65.008,11		114.250,81	10.704,30	1.008,00		228.116,81	13,31
<i>Sviluppo economico</i>									-	0,00
<i>Servizi Produttivi</i>									-	0,00
TOTALI	500.737,44	163.917,55	754.976,95	5.192,84	179.510,25	72.099,30	36.694,82	773,46	1.713.902,61	100,00
Incidenza %	29,22	9,56	44,05	0,30	10,47	4,21	2,14	0,05	100,00	

5.1.2) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 11 del 12/02/2004 e successivamente aggiornato ed integrato con altre delibere nel corso degli anni.

L'aggiornamento della dotazione organica del personale, è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 10, in data 17/01/13 ed è il seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2013

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti a T.Determin.	Posti vacanti
B	1	1		
B3	2	1	1	1
C	6*	6	1	
D	4*	4		
Totale	13	12	2	1

*Un posto di Cat. "C" e due di Cat. "D" sono a part time.

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2013 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2013 n. 13

Assunzioni n. 0

Cessazioni n. 1

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/13 n. 12

In dipendenti in servizio nel 2013, compreso il personale a tempo determinato, risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio			
	B	B3	C	D
Amministrativo Demografico		1	1	2
Economico Finanziario			3	1
Tecnico e Manutentivo	1	2	2	1

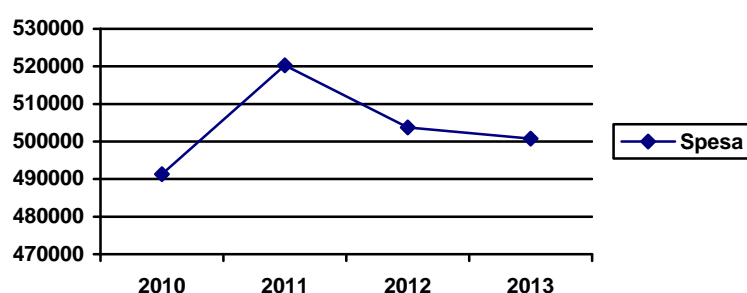
Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2013 risultano impegnate spese per Euro 500.737, a fronte di spese preventivate per Euro 519.517,00. Tale scostamento è stato determinato dalla cessazione di un posto di Cat. "B3" nel settore tecnico e dalla trasformazione di un posto di Cat. "D" a part time nel settore Amministrativo Demografico.

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali, in rapporto all'attività svolta:

Area, settore, servizio	Spesa per il personale	Incidenza %
Segreteria e organizzazione	94.407,00	18,85
Ragioneria	69.758,00	13,93
Tributi	34.982,00	6,99
Tecnico	74.992,00	14,98
Anagrafe	38.315,00	7,65
Polizia Locale	29.994,00	5,99
Assistenza scolastica	33.208,00	6,63
Viabilità	68.033,00	13,59
Smaltimento rifiuti	14.168,00	2,83
Sociale	15.072,00	3,01
Fondo e quote accessorie	27.808,00	5,55
TOTALE	500.737,00	100,00

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>
Dipendenti compreso Segr.Com.le	13	13	13	13
Spesa del personale	491.308,68	520.304,16	503.784,93	500.737,00
Costo medio dipendente	37.793	40.023	38.753	40.059
Numero di abitanti	2.478	2.461	2.507	2.497
Numero abitanti per dipendente	190,62	189,31	192,85	199,76
Costo del personale pro-capite	15,25	16,26	15,46	16,04



Rispetto vincoli in materia di spese di personale.

Nel computo complessivo delle spese per il personale sono compresi anche i costi del Segretario Comunale e i posto a tempo determinato.

Il vigente quadro normativo in materia di spese di personale prevede per gli enti soggetti a patto di stabilità:

- a) l'obbligo di ridurre le spese di personale rispetto all'anno precedente, quale concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, senza più possibilità di deroga (comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006);

- b) il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia forma contrattuale in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno precedente (art. 76, comma 4, del d.L. 25/06/2008, n. 112);
- c) l'estensione del divieto di assunzione di personale già previsto dall'articolo 76, comma 4, del d.L. n. 112/2008 in caso di mancato rispetto del principio di riduzione della spesa di personale dell'anno precedente (comma 557-ter dell'articolo 1 della legge n. 296/2006);
- d) il divieto di assunzione nel caso in cui l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti sia pari o superiore al 50% delle spese correnti (art. 76, comma 7, D.L. n. 112/2008);
- e) sempre ai sensi dell'articolo 76, comma 7, del D.L. 112/2008 la possibilità di assumere personale (a tempo indeterminato) nel limite del 40% della spesa dei cessati dell'anno precedente, a decorrere dalla spesa sostenuta nell'anno 2011. Da tale limite sono escluse le assunzioni e le cessazioni per mobilità provenienti da enti soggetti a limitazioni di assunzioni;
- f) ai sensi dell'articolo 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, obbligo di ridurre le spese di personale a tempo determinato in misura almeno pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Il Comune, soggetto a patto di stabilità dal 2013, ha rispettato gli obblighi dettati dalle sopra elencate disposizioni, come risulta dal seguente prospetto in cui è riepilogato l'andamento della spesa di personale nel periodo 2012-2013 in quanto precedentemente la norma per i comuni fuori patto di stabilità era differente:

Rispetto limite di spesa ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006:

Descrizione	2012	2013
Spese intervento 01	503.785	500.737
Spese intervento 03	1.500	1.500
Irap intervento 07	36.400	34.570
Altre spese da specificare:		
Personale in convenzione		
Altro (società partecipate)		
Totale spese di personale (A)	541.685	536.807
(-) Componenti escluse	25.530	21.504
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	516.155	515.303
Totale spesa corrente (B)	1.815.777	1.713.903
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/B)	28,4%	30,0%

5.1.3) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2013 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura del 5% delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente l'anno di riferimento (2011), pari a € 92.129,00. Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del d.Lgs. n. 163/2006 direttamente collegati al quadro economico delle opere.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a € 19.716,14 ed è da attribuire ai seguenti incarichi:

N.D.	Nominativo incaricato	Ragione dell'incarico	Cap.	Spesa
1	DueBi Imp.Elettrici	Prog.e Certif.conformità imp.sportivi	1086	1.887,60
2	IMPTEC	Prog.caldaia scuola secondaria 1° gr.	1086	6.011,80
3	Gugole Diego	Prog.manut.strade com.li	1086	641,28
4	Terreni Maurizio	Prog.manut.strade com.li	1086	629,20
5	Gugole Diego	Prog.manut.strade com.li	1086	1.522,56
6	Fossa Diego	Attestazione prestazione energetica	1086	300,00
7	Biondaro Giuseppe	Prat.leg. Ospedale Sospiro	1058	3.775,20
8	Lorusso Alberto	Incarico tutela legale contro avviso reato	1058	1.487,90
9	Cugola Giorgio	Ricorso appello GDP Vr	1058	2.202,20
10	Cugola Giorgio	Incarico tutela leg.contro ricorso Provincia	1058	1.258,40
Totale				19.716,14

5.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Funzioni	Previsioni definitive	Economie	Totale impegni	Var. % prev./imp.
Amministrazione, gestione, controllo	268.000,00	150.139,16	117.860,84	-56,02
Giustizia				
Polizia Locale	12.000,00	12.000,00	-	
Istruzione e Pubblica	190.000,00	190.000,00	-	-100,00
Cultura				
Settore sportivo e ricreativo	868.222,00	857.945,49	10.276,51	-98,82
Turismo				
Viabilità e trasporti	392.278,00	373.048,38	19.229,62	-95,10
Gestione territorio e ambiente	257.500,00	255.878,00	1.622,00	-99,37
Settore sociale				
Sviluppo economico				
Servizi produttivi				
TOTALE	1.988.000,00	1.839.011,03	148.988,97	-92,51

e l'incidenza degli impegni sul totale degli interventi:

<i>Funzioni</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Incidenza %</i>
Amministrazione, gestione, controllo	1 17.860,84	79,11
Giustizia		0,00
Polizia Locale		0,00
Istruzione e Pubblica		0,00
Cultura		0,00
Settore sportivo e ricreativo	10.276,51	6,90
Turismo		0,00
Viabilità e trasporti	19.229,62	12,91
Gestione territorio e ambiente	1.622,00	1,09
Settore sociale		0,00
Sviluppo economico		0,00
Servizi produttivi		0,00
TOTALE	1 48.988,97	100,00

I principali investimenti attivati riguardano:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Intervento di restauro Baito del Pontara	97.909,16
Sistemazione strade comunali	13.229,62

e sono stati finanziati con

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza % sul totale</i>
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	0,00
Avanzi di bilancio	5.222,00	3,45
Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	-	0,00
Riscossioni di crediti	-	0,00
Proventi concessioni edilizie	25.293,63	16,71
Proventi concessioni cimiteriali	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	111.534,86	73,70
Avanzo di amministrazione	-	0,00
TOTALE MEZZI PROPRI	142.050,49	93,86
Mutui passivi	9.286,20	6,14
Prestiti obbligazionari	-	0,00
Altre forme di indebitamento	-	0,00
TOTALE INDEBITAMENTO	9.286,20	6,14
TOTALE	151.336,69	100,00

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una scarsa capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Interessante è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>
Impegni spese in c/ capitale	785.144,17	564.679,21	276.110,70	148.988,97
Finanziamento con mezzi propri	598.344,17	524.679,21	164.646,90	139.702,77
Ricorso all'indebitamento	186.800,00	40.000,00	111.463,80	9.286,20
Residuo debito mutui al 31/12	1.944.714,81	1.841.707,40	1.799.441,20	1.649.914,45

6) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 3 in data 17/01/13 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 72,41%, come si desume da seguente prospetto:

<i>Servizio</i>	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>	<i>Differenza</i>	<i>% Copertura</i>
Mense scolastiche	103.197,74	104.892,26	-1.694,52	98,38
Trasporto Scolastico	26.130,57	64.632,34	-38.501,77	40,43
Impianti Sportivi	6.937,61	17.164,00	-10.226,39	40,42
Pre scuola - Post scuola	0,00	1.500,00	-1.500,00	0,00
TOTALE	136.265,92	188.188,60	-51.922,68	72,41

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale sta registrando un incremento determinato dall'aumento delle entrate e degli utenti nel settore scolastico, come si desume dal seguente raffronto

<i>Servizio</i>	<i>% Copertura Anno 2010</i>	<i>% Copertura Anno 2011</i>	<i>% Copertura Anno 2012</i>	<i>% Copertura Anno 2013</i>
Mense Scolastiche	90,62%	97,34%	97,42%	97,38%
Trasporto Scolastico	27,58%	36,49%	36,01%	40,43%
Impianti Sportivi	26,05%	36,62%	35,73%	40,42%
Pre scuola - Post scuola	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
MEDIA COMPLESSIVA	59,89%	68,56%	69,70%	72,41%

Iscritti ai servizi scolastici:

<i>Servizio</i>	<i>Iscritti Infanzia</i>	<i>Iscritti Primaria</i>	<i>Iscritti Secondaria</i>	<i>Totale</i>
Mensa Scolastica Infanzia	82 su 82			82
Mensa Scolastica Primaria		76 su 186		76
Trasporto Scolastico	17 su 82	37 su 186	15 su 121	69

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 27 in data 04/03/14. La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 10.892,10 così determinato:

Risultato complessivo della gestione residui

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	
MINORI RESIDUI ATTIVI	- 57.026,44
MINORI RESIDUI PASSIVI	46.134,34
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 10.892,10

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

Descrizione	ENTRATE		SPESE	
	Importo	%	Importo	%
Residui riportati dai residui	210.423,27	44,39	322.453,60	38,64
Residui riportati dalla competenza	263.640,42	55,61	512.161,31	61,36
TOTALE	474.063,69	100,00	834.614,91	100,00

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 282.323,02;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 482.498,14;

Di seguito si riporta l'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti ed impegni di competenza degli ultimi quattro anni:

Indicatori finanziari residui

		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<i>Incidenza residui attivi</i>	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti competenza}} \times 100$	8,46%	5,57%	7,55%	12,02%
<i>Incidenza residui passivi</i>	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	24,95%	20,71%	22,75%	23,62%

Prima di redigere il conto del bilancio, si è proceduto ad una verifica puntuale delle ragioni del mantenimento, in tutto o in parte dei residui, sia attivi che passivi, con la conseguente eliminazione di tutte le poste prive dei requisiti necessari, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente.

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Residui finali	Residui riportati	Maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	206.722,90	155.425,49	51.297,41	24.247,69	- 27.049,72
C/capitale Tit. IV, V	323.287,86	124.889,73	198.398,13	178.965,70	- 19.432,43
Servizi c/terzi Tit. VI	19.761,97	2.007,80	17.754,17	7.209,88	- 10.544,29
Totale	549.772,73	282.323,02	267.449,71	210.423,27	- 57.026,44

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Residui finali	Residui riportati	Residui insuss.ti
Corrente Tit. I	455.207,80	349.846,61	105.361,19	95.069,25	- 10.291,94
C/capitale Tit. II	380.870,32	123.377,73	257.492,59	223.522,39	- 33.970,20
Rimborso prestiti Tit.			-	-	-
Servizi c/terzi Tit. IV	15.007,96	9.273,80	5.734,16	3.861,96	- 1.872,20
Totale	851.086,08	482.498,14	368.587,94	322.453,60	- 46.134,34

7.1) Le entrate da residui

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertam.	Minori accertam.	Residui riaccertati	% di definizione	Riscossioni	% di realizz.
Corrente Tit. I, II, III	206.722,90	-	27.049,72	179.673,18	87	155.425,49	86,50
C/capitale Tit. IV, V	323.287,86		19.432,43	303.855,43	94	124.889,73	41,10
Servizi c/terzi Tit. VI	19.761,97		10.544,29	9.217,68	47	2.007,80	21,78
Totale	549.772,73	-	57.026,44	492.746,29	90	282.323,02	57,30

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

- in parte corrente la riduzione delle entrate relative alla concessione di loculi e tombe di famiglia che vengono riportate annualmente nel bilancio di previsione e la riduzione del credito IVA che viene compensata dal nuovo credito dopo la liquidazione annuale;
- in parte c/capitale la conclusione di pratiche amministrative per la realizzazione di varie piccole opere.

Alla fine dell'esercizio i residui attivi in c/capitale più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Risorsa	Descrizione	Importi
4035300	Contributo della Regione per ampliamento Asilo Nido	167.231,70
	Contributo della Regione per opere viarie	11.734,00

7.2) Le spese da residui

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui insuss.ti</i>	<i>Residui riaccertati</i>	<i>% di definizione</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>% di realizz.</i>
Corrente Tit. I	455.207,80	10.291,94	444.915,86	98	349.846,61	78,63%
C/capitale Tit.II	380.870,32	33.970,20	346.900,12	91	123.377,73	35,57%
Servizi c/terzi Tit. IV	15.007,96	1.872,20	13.135,76	88	9.273,80	70,60%
<i>Totale</i>	851.086,08	46.134,34	804.951,74	95	482.498,14	59,94%

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono le seguenti:

- in parte corrente nulla in particolare in quanto trattasi delle normali movimentazioni annuali di gestione;
- in parte c/capitale gli interventi relativi alla conclusione di pratiche amministrative quali la sistemazione dell'immobile ex ATER, la sistemazione di strade comunali e della bonifica della ex discarica il loc. Fratta, per la prima parte, in quanto l'intervento è stato riportato nel nuovo bilancio 2014 con importi aggiornati.

Alla fine dell'esercizio i residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti in c/capitale, ad esclusione degli importi vincolati per legge, riguardano:

<i>Intervento</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importi</i>
2010501	Intervento di bonifica Municipio	40.000,00
2060208	Quota azioni Società Nuova Lessinia	31.332,00
2080101	Manutenzione strade	16.201,78
2090107	Interventi a favore centri storici minori	27.491,21

7.3) Il Fondo Svalutazione Crediti

L'articolo 6, comma 17, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012 ha previsto che "a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità."

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data 27/02/13 di approvazione del Bilancio di Previsione, è stato inserito nel bilancio dell'esercizio 2013, un fondo svalutazione crediti di € zero, in quanto non erano presenti in bilancio residui attivi con anzianità superiore a 5 anni.

In sede di riaccertamento disposto alla data del 31 dicembre 2013 i residui attivi iscritti al titolo I e III risalenti agli anni 2007 e precedenti risultano essere ancora pari a € zero e pertanto il fondo svalutazione crediti non viene costituito.

Il fondo svalutazione crediti trova comunque allocazione al cap. 2152 spesa.

8) SERVIZI PER CONTO DI TERZI - Partite di giro

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza, sia in entrata, che in uscita, sono le partite di giro. Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi di operazioni puramente finanziarie effettuate per conto di terzi. Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'Ente in qualità di "sostituto d'imposta". Sono altresì comprese, tra le partite di giro i depositi cauzionali presso terzi e i relativi rimborsi, nonché le somme destinate alla gestione dell'economato.

Le partite di giro per l'anno 2013 sono perfettamente correlate pari a € 146.623,31= in entrata ed in uscita.

9) LA GESTIONE ECONOMICA

Ai sensi dell'art. 1, comma 164 della L. 266/05 (finanziaria 2006) l'applicazione della disciplina del conto economico non viene applicata per i comuni inferiori a 3000 abitanti.

10. IL PATTO DI STABILITA'

10.1) Il quadro normativo: l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 e le modifiche della legge n. 228/2012

La disciplina del patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 è contenuta nell'art. 31, legge n. 183/2011, modificato dalla L. 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013). La norma detta le regole per gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno, stabilendo:

- a) **Base di calcolo:** l'obiettivo programmatico è calcolato sulla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2007-2009 (**Fase 1**);
- b) **Determinazione della manovra per i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti:** il saldo finanziario obiettivo è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2007-2009, rilevata in termini di impegni, per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2013-2015:
 - Anno 2013 – 12,81%
 - Anno 2014 – 15,80%
 - Anno 2015 – 15,80%

Il valore così determinato deve essere diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti applicata ai sensi dell'art. 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010: pertanto, i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, non coinvolti dalla riduzione dei trasferimenti erariali di cui al richiamato articolo 14, non operano alcuna riduzione a valere sul saldo programmatico (Fase 2).

A seguito dell'introduzione dei criteri di virtuosità previsti dall'articolo 20 del d.L. n. 98/2011 gli enti non virtuosi subiscono un peggioramento degli obiettivi pari all'1,00% (**Fase 3-A**).

Questo ente è risultato essere **virtuoso** per cui l'obiettivo è stato determinato con una percentuale del 12,81%.

Grazie agli effetti dell'applicazione del patto di stabilità regionale previsto dal comma 138, dell'articolo 1, della citata legge n. 220/2010 il Comune ha beneficiato di una riduzione dell'obiettivo di € 26.000 per effetto del patto regionale incentivato.

Il Comune non ha aderito al patto nazionale orizzontale istituito dall'articolo 4-ter del d.L. n. 16/2012.

Alla luce di quanto sopra, il saldo obiettivo 2013 è il seguente:

importi in migliaia di euro	
Saldo obiettivo iniziale	€. 295
Saldo obiettivo al netto dei trasferimenti erariali	€. 83
Saldo obiettivo rideterminato al netto delle variazioni patto regionale	€. 26
Saldo obiettivo 2013 finale al netto della riduzione dell'obiettivo	€. 186

10.2) La gestione del patto di stabilità 2013

Il rispetto del patto è stato garantito dalla riduzione delle spese correnti e dalla contrazione degli investimenti.

10.3) Il rispetto del patto 2013

Il Comune ha rispettato il patto di stabilità 2013, con un saldo effettivo superiore a quello programmatico.

	SALDO FINANZIARIO 2013	(in migliaia di euro)
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	2.049
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	1.773
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	276
4	SALDO OBIETTIVO 2013	186
5=3-4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE	+ 90

Entro il 31/03/14 verrà inviata alla Ragioneria Generale dello Stato la certificazione attestante il rispetto del patto di stabilità interno a firma del Sindaco, del Responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione, dalla quale risulta che il patto di stabilità interno per l'anno 2013: **E' STATO RISPETTATO.**

11) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/00).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico, che come già detto non è applicabile ai comuni con meno di 3000 abitanti.

11.1) I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00. Si ricorda in particolare che con determinazione in data 22/10/12 è stata incaricata una apposita ditta per la revisione generale del patrimonio, che ha provveduto alla riclassificazione di tutti i beni mobili e rideterminazione del nuovo valore mobiliare e immobiliare complessivo dello stato patrimoniale dell'Ente.

In particolare si segnala:

a) Immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;

b) Immobilizzazioni materiali

- ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
- ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
- ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
- ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

Crediti e debiti: i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale.

11.2) Il conto del patrimonio

Il conto del patrimonio evidenzia le seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e alla revisione generale:

Attivo	Situazione al 1° gennaio	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Situazione al 31 dicembre
Immobilizzazioni immateriali	11.705,34	3.531,20	5.575,90	9.660,64
Immobilizzazioni materiali	4.463.522,48	113.055,80	141.460,56	4.435.117,72
Immobilizzazioni finanziarie	54.264,28			54.264,28
Totale immobilizzazioni	4.529.492,10	116.587,00	147.036,46	4.499.042,64
Rimanenze	-			-
Crediti	549.772,73		69.490,04	480.282,69
Altre attività finanziarie	-	-		-
Disponibilità liquide	306.312,88	74.249,82		380.562,70
Totale attivo circolante	856.085,61	74.249,82	69.490,04	860.845,39
Ratei e risconti	6.933,38		37,22	6.896,16
Totale dell'attivo	5.392.511,09	190.836,82	216.563,72	5.366.784,19
Conti d'ordine	380.870,32	7.436,41	33.970,20	354.336,53
Passivo	Situazione al 1° gennaio	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Situazione al 31 dicembre
Patrimonio netto	530.193,25	160.608,84	183.699,76	507.102,33
Conferimenti	2.592.660,88	136.828,49		2.729.489,37
Debiti di finanziamento	1.799.441,20	9.286,20	158.813,29	1.649.914,11
Debiti di funzionamento	455.207,80	19.731,56	10.291,94	464.647,42
Debiti per anticipaz. di cassa	15.007,96	2.495,20	1.872,20	15.630,96
Altri debiti				-
Totale debiti	2.269.656,96	31.512,96	170.977,43	2.130.192,49
Ratei e risconti				-
Totale del passivo	5.392.511,09	328.950,29	354.677,19	5.366.784,19
Conti d'ordine	380.870,32	7.436,41	33.970,20	354.336,53

12) I PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2013:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

L'ente pertanto:

- non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

13) DEBITI FUORI BILANCIO

Attestazioni inesistenza debiti fuori bilancio

Con note prot. n. 1717 del 13/03/14 i Responsabili dei rispettivi settori hanno attestato l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2013.

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

14) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI

La legge 24/12/2007, n. 244 (Finanziaria 2008), all'art. 2, comma da 594 a 599, in un'ottica di riduzione dei costi connessi al funzionamento degli uffici pubblici, ha introdotto un nuovo adempimento a carico di tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali, che consiste nell'adozione di un piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche;
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Nell'ambito del piano, in particolare per le dotazioni strumentali, devono essere previste misure volte a ridurre l'utilizzo degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo di tempo necessario allo svolgimento delle operazioni.

Rilevato che presso l'Ente è stata effettuata una ricognizione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio volta a conoscere l'attuale situazione dell'ente, dove si evidenzia:

- dotazioni strumentali, informatiche ed apparecchi cellulari: si rilevano presso gli uffici comunali n. 1 PC server, n. 12 personal computer con rispettivi monitor dotati di n. 6 stampanti, necessari al funzionamento delle strutture. Tali apparecchiature che hanno una anzianità che si aggira tra i sei e un anno vengono dismesse nel momento in cui la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo venga a mancare o per malfunzionamento o rottura dell'apparecchiatura.

Di seguito si rilevano n. 2 fotocopiatrici multifunzione (fotocopiatrice-stampante), una delle quali con funzioni anche di scanner e fax, le stesse sono in comodato d'uso con la ditta fornitrice ad un canone in base al numero delle copie sviluppate comprensivo delle manutenzioni e del materiale di consumo esclusa la carta.

Per quanto riguarda le apparecchiature telefoniche l'Ente dispone di un centralino, messo in funzione nel 2011, con rispettivi telefoni interni per ogni ufficio e n. 2 cellulari a scheda prepagata ad uso esclusivo per esigenze di servizio del personale, nel caso particolare un cellulare per il capo operai per il coordinamento con l'ufficio tecnico ed un cellulare per l'agente di Polizia Locale per funzioni di servizio ed emergenza.

L'Ente è inoltre dotato di una apparecchiatura autovelox per i controlli della Polizia Locale e di una apparecchiatura di videosorveglianza composta da n. 3 telecamere mobili ed una fissa ed un server con relativo monitor per la raccolta dei dati operativi.

Infine l'Ente è dotato di un impianto di video proiezione che viene utilizzato nelle sedute consiliari o pubbliche dell'Amministrazione e di un impianto di registrazione per le sedute del Consiglio Comunale.

- autovetture di servizio: si rilevano presso l'Ente n. 2 autovetture ad uso esclusivo operativo, in particolare una autovettura tipo Alfa 156, cilindrata 1600 di 15 anni, per la

Polizia Locale ed una autovettura tipo Fiat Uno, cilindrata 1000 di 18 anni, per gli spostamenti sul territorio comunale degli operai esterni.

Inoltre per le funzioni operative di lavoro l'Ente dispone di: due scuolabus, un escavatore, un autocarro per trasporto merci e lavori, un piccolo autocarro per lavori, una spazzatrice ed una piccola turbina per la neve.

- beni immobili ad uso abitativo e di servizio: per quanto riguarda beni immobili di uso abitativo l'Ente non dispone di alcun immobile, per quanto riguarda invece gli immobili ad uso di servizio, risultano in particolare immobili ad uso istituzionale, quali il Municipio, le Scuole (Nido, Scuola Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado), due magazzini-garage. All'interno sia del Municipio che della scuola secondaria sono stati ricavati dei locali ad uso ambulatori medici e sezione della Croce Verde della Lessinia. L'Ente dispone inoltre di parte di un immobile denominato Villa Chiampan, dove trovano allocati altri ambulatori medici (medico condotto, ULSS e Guardia Medica) ed un garage per deposito Ambulanza. Tale immobile è in corso di acquisizione al patrimonio comunale. La manutenzione dei suddetti immobili viene effettuata direttamente dall'Ente in economia.

15) CONSIDERAZIONI FINALI

Con la presente relazione al conto del bilancio 2013, elaborata dalla Giunta Comunale in collaborazione con il Settore Economico Finanziario, questa Amministrazione ritiene di aver agito in modo corretto e funzionale, garantendo i servizi alla collettività ed allo stesso tempo il rispetto della normativa vigente, in continua evoluzione per quanto riguarda la gestione economico-finanziaria dell'Ente Locale.

Al Revisore dei Conti la presente viene inviata in allegato alla proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto, per il parere di competenza, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Cerro Veronese, lì 20 marzo 2014

Il Sindaco
Paolo Garra

Il Responsabile del
Settore Economico Finanziario
rag. Danilo Brunelli